

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796  
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it  
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia  
twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA DEL VESCOVO

**Mercoledì 17**

Nel pomeriggio il vescovo visita ai ragazzi dell'Azione cattolica nel campo scuola interdiocesano a Caprarola.

**Giovedì 18**

Alle 10 interviene a Roma all'assemblea di Federacasse.

Alle 17.30, presso il Salone d'onore del Coni a Roma, riceve il premio "Nelson Mandela, ambassador of freedom" da parte di Opes e Coni.

**Venerdì 19**

Inizia la tre giorni di ritiro con gli aspiranti diaconi delle due diocesi nella Casa per ferie "Regina Pacis" a Tarquinia Lido. Il vescovo sarà presente per tutto il periodo.

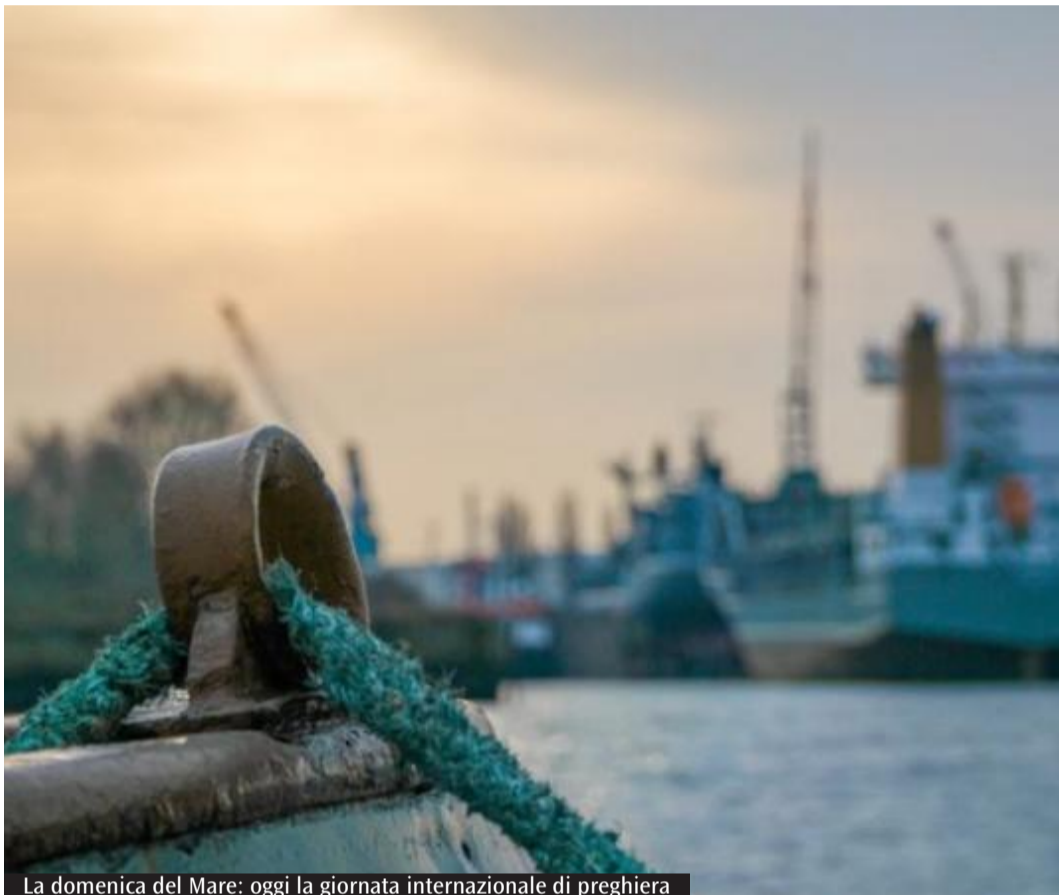
# La Parola che solca i mari

Si celebra la domenica del Mare, la Giornata internazionale di preghiera «Lasciamoci ispirare dai valori di fratellanza che vivono gli equipaggi»

DI FABRIZIO GIANNINI \*

**E**ccoci nuovamente a riflettere sul mondo dei Marittimi. Una volta l'anno, la seconda domenica di luglio, la Chiesa ci invita a pregare per loro: ma può bastare questo? Non sarebbe il caso di unire la preghiera a uno slancio coraggioso che possa farci sentire membra di un unico corpo? Non esiste il lontano o il vicino, l'ingegnere o il ferroviere, il marittimo o l'agricoltore, esiste l'uomo. Nella prima lettera ai Corinzi, san Paolo scrive: "Vi esorto pertanto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, ad essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e d'intenti... Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo". Anche noi abbiamo lo stesso mandato paolino. Dobbiamo annunciare il Vangelo a tutti. Però dobbiamo fare in modo che quell'annuncio non rimanga fine a sé stesso, ma esca dalle nostre sedi e raggiunga chi è impossibilitato a fare comunione con noi: i marittimi, tra questi.

Si dibatte molto su questo problema. Anche lo scorso anno, qui a Civitavecchia, in cui è stato ospitato l'annuale Convegno nazionale delle associazioni Stella Maris, si è discusso del come fare arrivare la Parola al marittimo. In quel contesto è emerso che, come dice san Paolo, occorre usare la semplicità dell'annuncio per renderlo efficace. E questo è possibile solo rendendo tale Parola costante e condivisa. Ma, in verità, è proprio quest'ultima azione che man-



La domenica del Mare: oggi la giornata internazionale di preghiera

ca. In questo campo, la condizione non è facile da mettere in pratica. L'abbandono da parte delle istituzioni di chi lavora per mare è tangibile. Basta vedere i contratti di lavoro e le condizioni disumane che questi operatori subiscono. Con le nostre associazioni - anche qui a Civitavecchia è stata inaugurata da circa un anno la nuova Stella Maris -, cerchiamo di stabilire un minimo di contatto con quanti vivono del mare, ma

## Una sfida a farsi prossimi per tutti i cristiani di Civitavecchia

molteplici volte esso rimane casuale e non permanente. Il marittimo non ha solo bisogno di sentire soddisfatta una particolare esigenza - la connessione

Wi-Fi per chiamare i familiari in altri Paesi, aiuto per le pratiche amministrative, sostegno per traduzioni e indicazioni - ha bisogno di noi soprattutto come fratello e amico, anche se parla un'altra lingua o professa un'altra fede. È lì che possiamo riuscire a farlo sentire amato. Certo, le differenze di culture sono un ostacolo ed è questa la sfida dell'Apostolato del Mare e delle Stella Maris. Dobbiamo comunque annunciare Cristo a tut-

ti e non possiamo né dobbiamo "accomodarlo" a seconda di chi ci troviamo davanti. Però il suo messaggio è fondato sull'amore che non ha limiti ed è compreso da tutti. Non è semplice, però è un luogo privilegiato di evangelizzazione, perché gli uomini e le donne che lavorano in mare - seppure di diverse etnie e religioni - sono accomunati da un sentimento particolare che li rende un'unica, singolarissima comunità dove il rispetto e la condivisione delle giornate e dello stesso lavoro formano una "struttura" che è difficile da capire chi vive a terra.

È questa la sfida di ciascuno nel farsi "prossimo" del marittimo. Dobbiamo comprenderlo e pregare, in questa Domenica del Mare, soprattutto perché questo avvenga.

A questo ci invitano le parole del cardinale Michael Czerny, prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, nel messaggio di preparazione a questa Domenica del Mare: «Riconosciamo, quindi, il contributo essenziale di coloro il cui lavoro potrebbe altrimenti rimanere invisibile. Sosteniamo il ministero di accoglienza di quanti hanno bisogno di ascolto e di un luogo a cui appartenere, un porto sicuro, una comunità che accoglia tutti coloro che desiderano tornare a casa. Lasciamoci ispirare dall'esempio degli scambi reciproci nella vita dei marittimi. La gente del mare possa sentirsi parte della Chiesa ovunque vada». Auguriamoci che, il prossimo anno, potremmo dire qualcosa di diverso e raccontare di essere riusciti a avere una mentalità da "marittimi".

\* assistente diocesano Apostolato del mare

LE NOMINE



Cambiano quattro parroci

## Nuovo anno, avvicendamenti dei parroci

**L**a diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si prepara al nuovo anno pastorale e, come consuetudine, prima dell'inizio delle attività estive che coinvolgeranno i gruppi giovanili e le iniziative di animazione per i turisti, il vescovo Gianrico Ruzza ha comunicato gli avvicendamenti dei parroci. Sono quattro le comunità che alterneranno i loro pastori. Spostamenti e nuovi incarichi che rientrano nella normale dinamica della vita parrocchiale e costituiscono tappe fondamentali nell'ottica della rigenerazione e della condivisione delle esperienze di animazione, nel tentativo di impostare un percorso che aiuti, clero e laici insieme, a ripensare il compito della comunità cristiana sul territorio. Tutti i nuovi mandati avranno inizio da settembre e le comunità avranno così tempo e modo di riunirsi in preghiera per salutare e accogliere.

A Civitavecchia, dopo quindici anni, don Federico Boccacci lascia la parrocchia dei Santi Liborio e Vincenzo Maria Strambi per trasferirsi nella vicina parrocchia di San Francesco di Paola. A succedergli sarà don Lucien Youhana Khalife, finora collaboratore nella parrocchia di San Gordiano Martire. Monsignor Elio Carucci e monsignor Alfredo Giovanetti, già parroco e collaboratore a San Francesco di Paola, lasciano l'incarico per raggiunti limiti di età e continueranno il loro impegno pastorale nel "Santuarietto" di viale Baccelli, attiguo alla parrocchia e già dedicato dai padri minimi a San Francesco di Paola. La piccola chiesa, dopo lavori di ristrutturazione, verrà nuovamente adibita al culto e consacrata alla Madonna del miracolo.

A Tarquinia sarà monsignor Rinaldo Copponi, parroco del Duomo, a lasciare per sopraggiunti limiti di età; a succedergli nell'ufficio di parroco è don Antoni Pyznar, di origine polacca e finora vicario parrocchiale nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Marina di Cerveteri. Don Fabio Casilli, attualmente collaboratore nella Cattedrale di Civitavecchia, assumerà l'ufficio di parroco nella comunità Nostra Signora di Lourdes, in località La Bianca ad Allumiere, avvicinandosi con don Ivan Leto, amministratore parrocchiale. Don Casilli continuerà anche nel ministero di cappellano dell'Hospice "Carlo Chenis", mentre don Ivan Leto è stato nominato parroco della chiesa di Sant'Antonio a Torrimpietra.

CIVITAVECCHIA

**San Liborio in festa**

**U**na Messa di ringraziamento per i quindici anni di "cammino insieme" del giorno della Festa patronale. Sabato prossimo, 20 luglio alle 18, la comunità dei Santi Liborio e Vincenzo Maria Strambi saluterà il parroco don Federico Boccacci che da settembre assumerà la guida della parrocchia di San Francesco di Paola e lo farà nel pieno dei festeggiamenti per San Liborio.

Un programma che inizierà con il triduo di preparazione, da mercoledì prossimo, 17 luglio, in cui ogni giorno la celebrazione eucaristica si svolgerà alle 18.30 in luoghi di aggregazione del quartiere: il parcheggio di Via Falda, il parcheggio di Via Navone e i Giardini di via Labat.

Il 20 luglio, alla stessa ora, ci sarà nella chiesa parrocchiale la Messa solenne e il ringraziamento al parroco. A seguire, nel piazzale antistante, si svolgerà la tradizionale festa di piazza con gli stand gastronomici e il concerto realizzato dalla Scuola di musica "Lorenza Scaccia".

## Gli esercizi del clero diocesano

**N**ella prima settimana di luglio, il clero delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina ha partecipato a corso di esercizi spirituali a Bagnoregio. A guidare la meditazione è stato don Nunzio Capizzi, docente di teologia alla Pontificia Università Gregoriana. L'incontro si è aperto lunedì 1° luglio con il saluto del vescovo Gianrico Ruzza ed è proseguito con giornate intense di preghiera, di fraternità e di condivisione; arricchite da profonde riflessioni di carattere teologico-spirituale incentrate sul ruolo di Maria nella storia della salvezza e sulla sua spiritualità da cogliere nel gesto premuroso di disponibilità ad andare da Elisabetta per rendersi presente, per portare Ge-



Il gruppo dei partecipanti

sù, là dove c'è più bisogno, là dove nessuno vorrebbe andare, per trasmettere e comunicare le grandi cose, le meraviglie che Dio ha compiuto nella sua vita, una gioia che Maria esprime in modo mirabile nel Magnificat. Don Nunzio Capizzi ha sviluppato

varie tematiche intorno alla figura di Maria offrendo indicazioni pratiche, suggerimenti, motivazioni che verranno rielaborati e ricollocati nei nostri percorsi e contesti pastorali dove ciascuno svolge il suo ministero. Un'esperienza costruttiva di arricchimento spirituale che ci ha permesso di ritrovare le ragioni buone del nostro camminare insieme con la gioia e l'entusiasmo della fede, chiamati ogni giorno ad uscire dai nostri recinti per essere segno e strumenti nelle mani del Signore, fedeli alla volontà di Dio, capaci ad entrare nella preghiera di Gesù e Maria, intercettando e cogliendo i bisogni e le domande di salvezza dei nostri fedeli.

Giovanni Demetera

## Il vescovo incontra i sindaci

Il 26 luglio a Cerveteri terzo appuntamento annuale con gli amministratori dei comuni delle due diocesi

**D**iscutere e approfondire le tematiche che emergeranno nella Settimana sociale dei cattolici in Italia che si è svolta a Trieste la scorsa settimana. È questo l'invito che il vescovo Gianrico Ruzza ha rivolto a sindaci, assessori, consiglieri delle Amministrazioni e ai parlamentari delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina per il terzo incontro sinodale in programma il 26 luglio nel-

la chiesa di Santa Maria Maggiore a Cerveteri. Un'iniziativa che si svolgerà a poche settimane dall'insediamento delle nuove amministrazioni di Civitavecchia, Tarquinia e Monte Romano e che il presule ha inviato per tempo agli organi comunali per «tenerne conto fin dall'insediamento nella predisposizione dell'agenda istituzionale e di quella personale». «L'invito - scrive il vescovo - è rivolto alle persone impegnate nella politica, non solo alle istituzioni come tali. Speriamo quindi nella partecipazione non di uno o di pochi rappresentanti». «Lo scorso anno - si legge - dal dialogo era emersa la proposta di elaborare un manifesto di valori e obiettivi condivisi, e

possibilmente di iniziative, che fosse comune ad Amministrazioni anche di segno politico diverso. Trascorse le elezioni del Parlamento europeo e le amministrative in qualche Comune è nostro desiderio elaborare la bozza di manifesto con la collaborazione dei partecipanti alla Scuola di formazione all'impegno sociale e politico "Custodi del Futuro", organizzata dalle due Diocesi in collaborazione con la PFSE Auxilium». Eventuali chiarimenti potranno essere chiesti ai responsabili della Pastorale sociale e del lavoro delle due diocesi Domenico Barbera e Vincenzo Mannino. È possibile partecipare all'iniziativa scrivendo a segreteria.vescovodpsr@gmail.com.

## La Bianca in festa per la patrona



La benedizione della pianta

**S**i è svolta sabato 6 luglio la Festa della comunità parrocchiale della frazione La Bianca di Allumiere con la celebrazione eucaristica e, a seguire, la processione con la statua della Madonna di Lourdes per le vie del piccolo centro. «È stato un appuntamento suggestivo e partecipato - ha detto don Ivan Leto, amministratore parrocchiale - e ringrazio quanti si sono resi disponibili alla riuscita della festa patronale». La Messa, presieduta da don Leto e concelebrata da monsignor Cono Firinga, direttore dell'Ufficio liturgico della diocesi, è stata animata dal coro parrocchiale. La processione ha visto la numerosa partecipazione della comunità alla sequela dello stendardo del-

la Madonna di Lourdes; a seguire c'era la banda musicale "Amici della Musica di Allumiere" diretta dal maestro Manuel Pagliarini. Hanno poi sfilato i facchini che trasportavano a spalla la Statua della Madonna di Lourdes. In processione erano presenti i rappresentanti delle istituzioni guidati dal sindaco Luigi Landi. Nella giornata di domenica, subito dopo la Messa, don Ivan Leto ha benedetto una pianta di magnolia giapponese piantumata da alcuni volontari nel piccolo giardino adiacente alla Chiesa e donata dall'amministrazione comunale per ricordare la prematura scomparsa di Simone, un ragazzo della parrocchia la cui recente morte ha profondamente segnato questa comunità molto unita.